



Roma, 29 gennaio 2020

Prot. n. 83

Spettabile

Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio
di Genova e Imperia, in amministrazione
straordinaria

Ufficio “Affari Societari e di Gruppo”

via Cassa di Risparmio, 15

16123 – Genova

*Alla cortese attenzione dell'avv. Eleonora
Anselmi*

Via PEC all'indirizzo pec@pec.carige.it

Oggetto: Rettifica della comunicazione del 7 gennaio 2020.

Si fa riferimento alla comunicazione del 7 gennaio 2020 con la quale il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-bis, del Testo Unico della Finanza, ha trasmesso a codesta Banca la propria lista di candidati membri al Consiglio di Amministrazione di Banca Carige, in vista dell'Assemblea degli Azionisti del 31 gennaio 2020.

Al riguardo, si comunica che due candidati - le professoresse Sabrina Bruno e Paola Demartini - hanno rappresentato di aver indicato per mero errore materiale, nelle rispettive dichiarazioni di corredo alla lista, di qualificarsi come amministratori indipendenti ai soli sensi del Testo Unico della Finanza e non anche dell'art. 18, comma 4, dello statuto sociale della Banca e pertanto, in sostituzione delle originarie dichiarazioni, ne hanno contestualmente trasmesse di nuove.

Nell'allegare le nuove e corrette dichiarazioni dei due candidati, si richiede a codesta Banca di renderle disponibili al pubblico con le medesime modalità con cui è stata resa disponibile la lista di candidati membri del Consiglio di Amministrazione della Banca, nonché tutta la documentazione a corredo della medesima.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE

(Giuseppe Boccuzzi)

Dichiarazione di candidatura e attestazione dell'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché di possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni vigenti, anche regolamentari

Il sottoscritto SABRINA BRUNO (codice fiscale BRMSRN65A700086C nato a COSENZA il 30-1-1965 e residente in (città) ROMA, cittadinanza ITALIANA, in relazione all'assunzione della carica di Amministratore in Banca Carige S.p.A., sotto la propria responsabilità:

Dichiara

di candidarsi / accettare irrevocabilmente la candidatura a membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Carige S.p.A. e di accettare l'eventuale nomina ad Amministratore.

Attesta

l'insussistenza a suo carico di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché di possedere i requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. per ricoprire la carica di Amministratore.

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, in relazione all'assunzione della carica di Amministratore di codesta BANCA CARIGE S.p.A., visto il Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998, n. 161, il Regolamento del Ministro di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, nonché l'articolo 18 dello Statuto di codesta BANCA CARIGE S.p.A.

Dichiara

di possedere:

(A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività previste dall'art. 1, comma 1, del D.M. 161/1998, come meglio dettagliato nel curriculum vitae separatamente presentato a codesta BANCA CARIGE S.p.A.

(B) REQUISITI DI ONORABILITA'

- di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;
- di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso dell'estinzione del reato:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività

bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;

- 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;
- di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;

(C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:
- a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore

- a due anni;
- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:
 - a) a pena detentiva per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;
- di non essere assoggettato in via provvisoria ad una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965 n. 575, come sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni e integrazioni;
- di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale;
- di non essere destinatario di provvedimenti di rinvio a giudizio, di cui al Titolo II, Cap. 2, Sez. II, punto 2 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;

(D) INDIPENDENZA

- Con riferimento all' art. 18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A., all'art. 3 del Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate

Governance (il "Codice di Autodisciplina delle società quotate"), nonché agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,

Dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art.18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate
- di NON essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,
- di NON essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,

Il sottoscritto si impegna, altresì, a produrre, su richiesta la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché, qualora dovesse in futuro trovarsi in una delle situazioni contemplate dai citati provvedimenti o comunque disciplinate da altra normativa tempo per tempo vigente, a darne tempestivamente comunicazione al Consiglio di Amministrazione della BANCA CARIGE S.p.A.

Letto, confermato e sottoscritto.

Schiavone

Il dichiarante

(Nome e Cognome)

Schiavone

Dichiarazione di candidatura e attestazione dell'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché di possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni vigenti, anche regolamentari

La sottoscritta Paola Demartini (codice fiscale DMRPLA62E71D969A) nata a Genova il 31/05/1962 e residente in (Genova) Viale Gandolfi 67/7, cittadinanza italiana, in relazione all'assunzione della carica di Amministratore in Banca Carige S.p.A., sotto la propria responsabilità:

Dichiara

di candidarsi / accettare irrevocabilmente la candidatura a membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Carige S.p.A. e di accettare l'eventuale nomina ad Amministratore.

Attesta

l'inesistenza a suo carico di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché di possedere i requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. per ricoprire la carica di Amministratore.

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, in relazione all'assunzione della carica di Amministratore di codesta BANCA CARIGE S.p.A., visto il Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998, n. 161, il Regolamento del Ministro di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, nonché l'articolo 18 dello Statuto di codesta BANCA CARIGE S.p.A.

Dichiara

di possedere:

(A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività previste dall'art. 1, comma 1, del D.M. 161/1998, come meglio dettagliato nel curriculum vitae separatamente presentato a codesta BANCA CARIGE S.p.A.

(B) REQUISITI DI ONORABILITA'

- di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica;

- 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;
- di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso dell'estinzione del reato:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;
- di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;

(C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:
 - a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

- c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;
- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:
 - a) a pena detentiva per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;
- di non essere assoggettato in via provvisoria ad una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965 n. 575, come sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni e integrazioni;
- di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale;
- di non essere destinatario di provvedimenti di rinvio a giudizio, di cui al Titolo II, Cap. 2, Sez. II, punto 2 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;

(D) INDIPENDENZA

- Con riferimento all' art. 18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A., all'art. 3 del Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate Governance (il "Codice di Autodisciplina delle società quotate"), nonché agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,

Dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art.18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate
- di NON essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,
- di NON essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,

Il sottoscritto si impegna, altresì, a produrre, su richiesta la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché, qualora dovesse in futuro trovarsi in una delle situazioni contemplate dai citati provvedimenti o comunque disciplinate da altra normativa tempo per tempo vigente, a darne tempestivamente comunicazione al Consiglio di Amministrazione della BANCA CARIGE S.p.A.

Letto, confermato e sottoscritto.

Genova, li 27 Gennaio 2020

Il dichiarante

Paola Demartini